

Verbale n. 6/20 del 27 aprile 2020

VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI PSICOLOGI DEL VENETO

In data 27 aprile 2020, presso la sede dell'Ordine di Venezia - Mestre, in modalità videoconferenza, alle ore 17.13 ha inizio la seduta del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi del Veneto.

Sono presenti i consiglieri: Albiero, Barbano, Dal Corso, Gamba, Guarinon, Miotti, Nardo, Orlando, Pezzullo, Pizzoferro, Ponzo, Ruzza, Sandi.

Sono assenti i consiglieri: Mazzardis, Galbusera.

Il Presidente, riconosciuta la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta del Consiglio e comunica che, come previsto dal Regolamento interno, prima di iniziare la discussione degli argomenti all'ordine del giorno si darà luogo alla sessione informativa.

Comunicazioni

Presidente

Il Presidente comunica che in questo mese è proseguita l'attività dell'Ordine, sempre in modalità lockdown e a distanza, gli uffici sono chiusi al pubblico e le dipendenti sono presenti in sede in alternanza; si è comunque garantita la continuità del servizio. Riferisce che il personale, in questo periodo, per i giorni di assenza ha usufruito delle ferie residue 2019 e che, a partire dal 4 maggio, il lavoro degli uffici dovrebbe riprendere in via ordinaria, fatti salvi ulteriori decreti o provvedimenti.

Il Presidente comunica che venerdì 24 aprile si è riunito il Consiglio Nazionale, sempre in modalità videoconferenza; si è discusso prevalentemente della situazione emergenziale e delle iniziative organizzate a livello nazionale in collaborazione con i Ministeri.

Il Presidente comunica inoltre che sono state avviate le Commissioni istituzionali del CNOP ed il Tavolo Università, mentre non sono stati per il momento discussi i Gruppi di Lavoro.

Alle 17.18 entra la Consigliera Galbusera

Il Presidente comunica che in sede nazionale è stata fatta una riflessione sul tema della gratuità delle prestazioni professionali degli psicologi in questa fase emergenziale, per cui la domanda di psicologia, in realtà, non si traduce anche in domanda di professionisti psicologi. Sembra che a livello istituzionale non vi sia stata una risposta efficace in tal senso.

Altro tema molto dibattuto, prosegue il Presidente, è quello degli esami di Stato e dei tirocini; a causa della situazione molti tirocini sono stati interrotti e sono emerse diverse proposte per cercare di gestire questa situazione. Riferisce che di recente è stato emanato un decreto che prevede la possibilità di proseguire i tirocini a distanza; la prima sessione degli esami di Stato è stata rinviata di un mese, si dovranno definire le modalità.

Il Presidente aggiorna poi il Consiglio in merito alla tematica UNI - Ente Italiano di normazione tecnico-professionale e i tentativi di normazione, per via tecnica, di attività di natura professionale (es. coach, counselor) potenzialmente sovrapposte agli atti tipici della professione di Psicologo e alle conseguenti strategie intraprese dal Consiglio Nazionale.

Per quanto riguarda l'Ordine regionale, il Presidente comunica che la scorsa settimana si è svolta, in modalità videoconferenza, la riunione con il DPO, presenti, oltre al DPO Avv. Corbo, l'Avv. Adediwura, lo stesso Presidente, la Consigliera Segretaria e il parte del personale. Riferisce che nel corso dell'incontro si è trattato, in particolare, il tema degli adeguamenti necessari in questo periodo di lavoro in modalità on-line. Comunica che non sono emersi rilievi particolari.

Per quanto riguarda la delibera di autoriduzione del canone di locazione della sede, il Presidente riferisce che, in accordo con i consulenti legali, si è concordato di adottare un approccio “dialogante” inviando una lettera come Ordine ai proprietari.

Il Presidente comunica che sono stati pubblicati linee guida e modulistica elaborati dalla Commissione Deontologia per la gestione degli interventi a distanza.

Comunica infine che la Prof.ssa Daniela Lucangeli, iscritta all’Ordine del Veneto, è stata nominata componente del Comitato di Esperti istituito presso il Ministero dell’Istruzione per la ripresa delle attività scolastiche.

1 - Ratifica provvedimenti presidenziali.

Il Presidente comunica che non sono stati adottati nuovi provvedimenti presidenziali.

2 - Approvazione verbale seduta 20/03/2020.

La Consigliera Segretario presenta il verbale della seduta di Consiglio del 20 marzo 2020, già inviato in bozza ai Consiglieri, riferendo che non sono pervenute richieste di modifica o integrazione e chiedendo se vi sono richieste in tal senso.

La Consigliera Dal Corso chiede la precisazione di una dicitura e di apportare una modifica.

Con le modifiche proposte, il verbale viene approvato all’unanimità dei presenti.

3 - Iscrizioni, trasferimenti, cancellazioni e presa d’atto della specializzazione in psicoterapia ex art. 3.

La Consigliera Segretario presenta le domande di iscrizione pervenute.

Dopo il lavoro istruttorio, svolto in collaborazione con l’Ufficio di Segreteria, pone all’approvazione del Consiglio:

- n. 17 domande di iscrizione alla sezione A dell’Albo di cui all’allegato elenco;

Il Consiglio approva con voti unanimi dei presenti.

Presenta poi la seguente domanda di trasferimento ad altro Ordine regionale:

- ... (all’Ordine degli psicologi del Friuli Venezia Giulia).

Il Consiglio approva con voti unanimi dei presenti.

La Consigliera Segretario comunica che è necessario procedere alla cancellazione per trasferimento ad altro Ordine regionale dei seguenti iscritti:

- ... - trasferitasi presso l’Ordine dell’Umbria;
- ... - trasferitosi presso l’Ordine del Friuli Venezia Giulia;
- ... - trasferitosi presso l’Ordine del Friuli Venezia Giulia;
- ... - trasferitasi presso l’Ordine del Lazio.

Il Consiglio ne delibera la cancellazione con voti unanimi dei presenti.

La Consigliera Segretario presenta inoltre le richieste di presa d’atto della specializzazione in psicoterapia degli iscritti di cui all’allegato elenco. Pone all’approvazione del Consiglio:

- 1) di prendere atto che i n. 36 iscritti di cui all’allegato elenco hanno conseguito la specializzazione in psicoterapia e che pertanto, ai sensi dell’art. 3 L. 56/89, possono esercitare l’attività psicoterapeutica e qualificarsi come “psicologo psicoterapeuta”;
- 2) di provvedere all’annotazione di ciò nell’albo.

Il Consiglio approva con voti unanimi dei presenti.

4 - Sezione Albo STP: richieste di iscrizione.

La Consigliera Segretario comunica che non sono pervenute richieste di iscrizione alla sezione STP dell'Albo.

5 - Patrocini, indirizzari, pubblicazione eventi e concessione sala: valutazioni e determinazioni.

omissis

6 - Revisione periodica delle partecipazioni pubbliche: provvedimento di ricognizione negativa.

Il Tesoriere comunica che, ai fini della comunicazione da inviare al Ministero dell'Economia - Dipartimento Tesoro (entro il 15 maggio p.v.) in merito all'eventuale detenzione di partecipazioni in Società, l'Ordine deve adottare il provvedimento di cui all'art. 20 del TUSP.

In particolare, per quanto riguarda la situazione specifica dell'Ente, si prende atto che l'Ordine non detiene partecipazioni in Società.

Il Consiglio approva con voti unanimi dei presenti l'atto di ricognizione negativa attestante che l'Ordine non detiene partecipazioni in Società.

7 - Resoconto generale attività Commissione Deontologia, Commissione Sanità e Commissione Tutela.

Il Coordinatore della Commissione Deontologia comunica che la Commissione ha incontrato difficoltà nel proseguire con le attività, a causa del lockdown per la situazione di emergenza, comunque nel frattempo si è dedicata alla elaborazione di indicazioni per le prestazioni professionali a distanza e, inoltre, alla revisione della modulistica relativa al consenso informato, proprio in considerazione di questa modalità professionale.

Comunica inoltre che la Commissione si è riunita in modalità videoconferenza lo scorso 9 aprile, con un supporto dagli Uffici per la documentazione presente in sede, procedendo con il lavoro istruttorio in ordine ad un certo numero di pratiche e fissando una serie di audizioni nei prossimi mesi.

Il Coordinatore riferisce che si valuterà di effettuare successive riunioni in videoconferenza, con l'utilizzo del programma di crittografia per i materiali.

Alle ore 18.04 entra la Consigliera Mazzardis

Il Coordinatore della Commissione Sanità comunica che lo scorso 8 aprile si è svolta la riunione congiunta della Commissione e della Consulta "Coordinamento Sanitari Coronavirus", nella quale sono stati nominati i colleghi che, nelle diverse AO/AULSS, si occupano dei progetti aziendali relativi all'Emergenza Coronavirus.

Riferisce di aver trasmesso anche le linee guida elaborate dall'Istituto Superiore di Sanità, per la pubblicazione nel sito dell'Ordine.

Comunica inoltre che domani 28 aprile è prevista una seconda riunione della Consulta, nella quale si parlerà in particolare delle attività ed interventi da svolgere nella fase territoriale che seguirà a quella ospedaliera. Si prevede poi la somministrazione di un questionario per verificare l'efficacia degli interventi psicologici sul territorio.

Sempre il 28 aprile, conclude il Coordinatore, dopo la riunione della Consulta si terrà la riunione della Commissione Sanità.

Il Coordinatore della Commissione Tutela riferisce che la Commissione si è già riunita due volte in modalità videoconferenza, utilizzando il metodo della crittografia per l'invio della documentazione da esaminare. Specifica gli accorgimenti di sicurezza adottati per la tutela della riservatezza dei dati.

Presenta un breve resoconto dei lavori della Commissione e delle pratiche finora esaminate, di cui riferirà poi nel dettaglio nel punto dedicato.

Il Coordinatore riferisce che la Commissione ha anche deciso di predisporre un vademecum per le attività di propria competenza, vademecum che ha già inviato ai componenti della Commissione e che sarà poi trasmesso ai consulenti legali per un parere.

Riferisce che si prevede inoltre di creare e rendere disponibili sul sito altri documenti/materiali concernenti sempre l'area tematica della tutela.

8 - Commissione Deontologia: presentazione casi.

Alle 18.13 esce temporaneamente la Consigliera Ponzo

omissis

Seguono comunicazioni da parte del Coordinatore rispetto alla documentazione prodotta dalla Commissione Deontologia, dedicata in particolare alle prestazioni a distanza e alle modalità di pubblicazione. Ritiene che sia fondamentale, anche per la pubblicazione del materiale, il passaggio in Consiglio, anche se in questo caso specifico alcuni passaggi sono stati fatti in via d'urgenza.

Alle ore 19.10 esce temporaneamente il Consigliere Ruzza e rientra alle ore 19.21

Segue discussione.

Le Consigliere Barbano e Dal Corso condividono l'opportunità che il materiale elaborato dalle Commissioni sia condiviso in Consiglio prima della pubblicazione, per un confronto in merito.

La Consigliera dal Corso evidenzia che, nel momento in cui un documento è pubblicato nel sito istituzionale, l'Ordine se ne assume la responsabilità, ma questo presuppone che sia stato condiviso in Consiglio.

La Vicepresidente fa presente che la produzione dei moduli non rientra nel mandato istituzionale della Commissione Deontologia, che ha invece il compito di istruire ed esaminare le pratiche. Ritiene che si possa comunque verificare con i consulenti legali se i diversi documenti prodotti, in particolare se a carattere informativo, debbano necessariamente essere condivisi in Consiglio prima della pubblicazione, anche perché questo provoca un inevitabile rallentamento dei lavori.

Il Consigliere Nardo cita l'art. 22 del Regolamento interno OPV, riguardante le funzioni delle Commissioni permanenti.

Seguono ulteriori interventi (Albiero, Barbano, Pizzoferro).

Il Presidente presenta una mozione d'ordine, perché in questo momento si sta parlando di un altro punto all'ordine del giorno. Ritiene che la questione posta meriti magari un ulteriore approfondimento, ma non nel punto legato ai casi deontologici, visto che se n'è già discusso in maniera approfondita e ci sono altri argomenti da discutere.

Per quanto riguarda la fattispecie, il Presidente ritiene che il materiale elaborato dal Coordinatore sia documentazione utile alla Commissione, al Consiglio e alla comunità professionale, come confermato dalle molte visualizzazioni e crede che in una situazione di emergenza come quella vissuta il lavoro svolto dal Coordinatore sia stato al servizio del Consiglio e di tutti gli iscritti.

Il tema è diverso, prosegue il Presidente, e riguarda la comunicazione in Consiglio.

Da un lato, osserva, nel momento in cui un materiale è affidato alla Commissione diventa materiale sviluppato dalla Commissione, che viene sottoposto al Consiglio e poi diffuso.

Per quanto riguarda invece la comunicazione day-to-day, ossia news, post e quant'altro, il Presidente evidenzia che esiste anche un profilo di continuità e funzionalità, per cui il passaggio consiliare per ogni comunicazione diventa disfunzionale, ancor più in una situazione di emergenza.

Riferisce che il lavoro costante di comunicazione da parte dell'Ordine del Veneto ha avuto moltissimi riscontri positivi, sia sui social media che in altre modalità, a costo zero a differenza dei notevoli costi della precedente consiliatura. Evidenzia che si sono abbattuti i costi di comunicazione, in questi primi

mesi, di circa 55.000,00 Euro, ottenendo per converso un aumento enorme della visibilità e di feedback positivi rispetto all'attività di comunicazione dell'Ordine, particolarmente apprezzata dai colleghi a maggior ragione in questo periodo di emergenza, e per questo ringrazia la Vicepresidente che si è fatta carico di questo lavoro.

L'attività di comunicazione "leggera", evidenzia il Presidente, non può essere subordinata al passaggio dal Consiglio, anche fuori da situazioni di emergenza, per ragioni di efficacia della comunicazione, di tempestività e funzionalità.

Distinguerebbe perciò due piani: da un lato la comunicazione ordinaria e le iniziative su mandato del Consiglio, dall'altro l'attività di comunicazione di cui ora ha detto.

La Consigliera Dal Corso chiede la parola solo per chiarire che la richiesta non era di condividere in Consiglio ogni singolo post, ma di condividere la strategia di comunicazione, anche alla luce della somma stanziata di Euro 10.000,00 proprio per il "Fondo Emergenza Coronavirus".

Il Presidente fa presente che in questo momento non si è ancora utilizzato il "Fondo Emergenza Coronavirus", mentre evidenzia che lo scorso anno sono stati erogati 20.000,00 Euro ad un Social Media Manager che ha ottenuto risultati di molto inferiori rispetto a quelli ottenuti con il lavoro a costo zero svolto dalla Vicepresidente. Inoltre, evidenzia che non sono stati rinnovati gli incarichi agli altri due consulenti per la comunicazione, il che ha consentito un notevole abbattimento dei costi.

La Consigliera Dal Corso dichiara che in discussione non sono i risultati ma la condivisione della strategia, ad esempio viene a conoscenza in questo momento che la Vicepresidente è anche la Social Media Manager per l'Ordine.

La Vicepresidente evidenzia di non avere questo ruolo; responsabile della comunicazione per l'Ordine è il Presidente, che lei semplicemente sostituisce in alcune funzioni delegate come da ruolo.

Il Presidente conferma che, in assenza di un media manager dedicato esterno, la funzione di rappresentanza esterna è svolta da lui stesso, che delega parte degli aspetti di implementazione alla Vicepresidente.

Per quanto riguarda in particolare la documentazione deontologica, il Presidente ribadisce che tutte le fasi del processo sono state concertate fra lui ed il Coordinatore, nell'ambito delle deleghe funzionali attribuite a quest'ultimo, il tutto nella massima trasparenza.

Alle ore 19.39 rientra la Consigliera Ponzo

9 - Commissione Tutela: presentazione casi.

Omissis

Alle ore 20.42 la seduta viene temporaneamente sospesa e riprende alle ore 21.06

Alla ripresa sono temporaneamente assenti i Consiglieri Albiero e Galbussera

Si assenta temporaneamente il Consigliere Orlando

10 - Recupero quote e servizi agli iscritti: valutazioni e determinazioni.

Relaziona il Tesoriere, riferendo in merito alla situazione della morosità nel pagamento delle quote, che ha assunto nel corso degli anni proporzioni veramente importanti. Per garantire il funzionamento dell'Ordine quindi, anche su indicazione del revisore dei conti, è necessario attivarsi per recuperare le quote pregresse.

Se un'azione diretta e "aggressiva", riferisce il Tesoriere, non può essere portata avanti visto il periodo storico che si sta vivendo, ha pensato di proporre una soluzione diversa, di taglio dei servizi "aggiuntivi" (erogati da OPV e per i quali sono previsti dei costi) agli iscritti morosi.

Il Tesoriere specifica quali sono le modalità di invio degli avvisi di pagamento agli iscritti, modalità che, semmai, si potrà anche pensare di rivedere.

Segue discussione, si chiedono al Tesoriere specificazioni anche in merito all'ammontare delle quote non riscosse, per l'annualità in corso e per le pregresse, per un totale di circa Euro 1.162.000,00 da riscuotere (di cui Euro 400.000,00 relativi a quest'anno).

Per quanto riguarda le quote non versate dai cancellati, per un totale di circa Euro 40.000,00, il Tesoriere comunica di aver già incaricato gli uffici di procedere con l'emissione di cartella esattoriale. Riferisce poi in merito ad altre situazioni (irreperibilità, decessi, ecc.) che determinano un'inesigibilità dei relativi crediti.

La Consigliera Dal Corso chiede se si è verificata la legittimità di una delibera di questo tipo, che preveda il taglio dei servizi per gli iscritti morosi; il Tesoriere specifica di aver verificato con i legali la possibilità giuridica di una delibera in tal senso e di non aver ricevuto rilievi, anche perché non si sta parlando di sospendere servizi essenziali (es. mail, PEC) ma solo una serie di servizi aggiuntivi e, comunque, prima di arrivare a questo, ci sarà una fase di sollecito chiedendo di regolarizzare la propria posizione entro il 31 dicembre 2020.

Il Presidente riferisce di essersi a sua volta confrontato sul punto con l'Avv. Corbo; la possibilità di una delibera di questo tipo deriva dal fatto che si prevede un taglio di servizi non "essenziali" in base alla L. 56/89, quindi di servizi aggiuntivi e facoltativi forniti dall'Ordine, rispetto alla cui erogazione l'Ordine non ha un obbligo istituzionale.

Alle ore 21.20 rientra il Consigliere Albiero

Segue ulteriore discussione (Nardo, Guarinon, Dal Corso, Barbano, Pezzullo, Nardo, Ruzza)

Alle ore 21.25 rientra la Consigliera Galbussera

Il Consigliere Nardo, appurato che le quote di ristorno al Consiglio Nazionale vengono versate per tutti gli iscritti, anche per quelli morosi, ritiene che della questione debba essere investito il Consiglio Nazionale. Il Presidente fa presente che la questione è già stata sollevata, da alcuni anni, da altro Ordine territoriale, con vicenda che ha dato luogo ad un ricorso che gli risulta essere tuttora pendente.

La Consigliera Mazzardis evidenzia che, a rigore di legge, dopo due anni di morosità l'Ordine dovrebbe procedere con la sospensione; in realtà l'Ordine si attiva per dar modo ai colleghi di regolarizzare la propria posizione prima che questa preveda la sospensione, cosa che l'Ente non sarebbe neanche tenuto a fare. Crede allora che l'Ordine debba essere rigoroso, anche nel rispetto dei colleghi che versano regolarmente la quota di iscrizione.

Il Consigliere Albiero, pur condividendo le motivazioni, esprime delle perplessità proprio per il periodo di difficoltà in corso.

Il Tesoriere fa presente che sono stati pagati fornitori e consulenti per forniture dello scorso anno per un ammontare, al momento, di circa 475 mila euro (di cui 274 mila al CNOP).

Alle 21.33 rientra il Consigliere Orlando

Seguono ulteriori interventi (Galbussera, Pezzullo, Guarinon, Sandi, Nardo, Miotti).

Il Consigliere Nardo propone di togliere i servizi a tutti in caso di mancanza di disponibilità di cassa.

Il Consigliere Orlando, rispetto alla proposta avanzata da alcuni Consiglieri di comunicare agli iscritti che, a fronte di minori entrate, si dovranno ridurre i servizi, ritiene che il rischio sia andare a colpire anche coloro che sono sempre stati ligi nel versamento della quota. D'accordo sul fatto che ci sia una comunicazione generale, per un'assunzione di responsabilità da parte dell'intera comunità professionale, ma non è d'accordo sul fatto di tagliare indistintamente i servizi, colpendo anche coloro

che sono in regola con i versamenti, cosa che ritiene potrebbe scatenare una conflittualità all'interno della comunità.

In risposta al Consigliere Nardo, che ritiene si stia discutendo di come “punire” i colleghi, la Consigliera Mazzardis ritiene sia una prospettiva sbagliata; in realtà, a rigore di legge, l'Ordine dopo due anni di morosità dovrebbe procedere con la sospensione, e l'applicazione della legge non ritiene sia una punizione, ma un dovere per l'Ordine che, con la proposta del Tesoriere, sta già venendo incontro agli iscritti. Non capisce perché si debbano sospendere i servizi anche per gli iscritti che sono in regola con la posizione contabile.

La Vicepresidente condivide la proposta “progressiva” presentata dal Tesoriere e condivide, altresì, le perplessità rispetto alla proposta, avanzata da alcuni Consiglieri, di sospendere alcuni servizi accessori per tutti gli iscritti. Ritiene che la proposta del Tesoriere rappresenti un primo step, necessario anche per garantire il buon funzionamento dell'Ordine.

La Consigliera Galbussera ribadisce il pensiero già espresso, ossia che si tratta di un periodo assolutamente eccezionale del quale occorre tener conto.

In risposta a Galbussera, il Tesoriere fornisce alcune indicazioni in merito ai numeri della mancata riscossione. Fa presente, inoltre, che fino al mese di marzo ha dovuto firmare mandati di pagamento per spese già impegnate ed effettuate dallo scorso Consiglio nel 2019 ma non ancora pagate.

Il Presidente evidenzia che, rispetto gli standard di spesa della precedente consiliatura, sono stati fatti tagli consistenti; tuttavia, come ha osservato il Tesoriere, il nuovo Consiglio si è trovato a dover liquidare un importo consistente di spese effettuate nel 2019 e, inoltre, ha dovuto provvedere al versamento di Euro 274.000,00 come ristorno al Consiglio Nazionale. Per i convegni poi, osserva il Presidente, a parte la situazione contingente, si potrà pensare ad una realizzazione online con conseguente eliminazione delle spese di rimborso, mantenendo più risorse per le spese istituzionali necessarie per la gestione ordinaria dell'Ordine.

La proposta presentata dal Tesoriere, specifica il Presidente, tiene conto appunto dell'eccezionalità del periodo e mira ad evitare di procedere immediatamente con le sospensioni previste per legge, in base ad un'interpretazione *pro reo* dell'art. 26, comma 2 L. 56/89, laddove si prevede la sospensione in caso di “morosità per *oltre due anni*”.

Ritiene necessario considerare i diversi aspetti: i vincoli di spesa che l'Ordine avrà quest'anno, il fatto di dover operare in una situazione oggettivamente difficile e, nel contempo, la presenza di un numero notevole di posizioni debitorie di lungo periodo. Ritiene si debba trovare un punto di equilibrio fra le diverse istanze e ritiene che la proposta presentata favorisca il “percorso di rientro”, posponendo un approccio più diretto ed energico che si ritiene mal si concili con le difficoltà del periodo.

La Consigliera Dal Corso ritiene che, in questo specifico momento, sia difficile per i colleghi discernere le motivazioni di questo tipo di decisione da parte dell'Ordine, che pure ha una sua *ratio*, comprensibile però più da parte di chi sta amministrando l'Ente che da parte degli iscritti. Si chiede quindi se vi sia l'urgenza di decidere nella seduta odierna.

Il Presidente ritiene che l'urgenza derivi dalla necessità, anche in considerazione del contesto attuale, che l'Ordine disponga delle risorse per poter lavorare bene. Ridurre i servizi in maniera generalizzata o ridurre i servizi oltre quanto potrebbe essere necessario rispetto ai vincoli di bilancio, ritiene non sia una strada da percorrere. Lo preoccuperebbe invece la decisione, in piena crisi economica, di procedere a deliberare la sospensione dei colleghi per morosità.

In mancanza di altre osservazioni, il Presidente sottopone a votazione la proposta di delibera presentata dal Tesoriere. Su richiesta della Consigliera Mazzardis, il Tesoriere riepiloga i diversi “passaggi” previsti.

Il Consigliere Miotti anticipa il proprio voto favorevole qualora si decida però per un differimento, altrimenti voterà contrario. Dal Corso si associa: nessuno è contrario all’attenta azione di recupero, ma non in questo momento.

Il Consigliere Ruzza ritiene che il principio sia pienamente condivisibile, mentre sui tempi e sul metodo c’è una discussione aperta. Evidenzia comunque che, in questo momento, oltre ai fornitori e alle spese fisse del personale, l’Ordine non ha altre spese (Gruppi di lavoro, Tavoli tecnici, eventi). Ritiene opportuno ripresentare la proposta fra due o tre mesi, terminata la fase emergenziale.

Il Presidente, considerati gli interventi e le proposte dei Consiglieri, ritiene si possa proporre di rinviare a dopo l’estate l’avvio di queste dinamiche: pertanto in questo momento si avvierà un’intensificazione dell’attività di sollecito, posponendo l’opzione di sospensione graduale dei servizi accessori a partire dal 1° ottobre

Sottopone pertanto a votazione la proposta presentata dal Tesoriere, con questa modifica in merito ai tempi di attivazione: il Consiglio approva con voti 12 favorevoli, 3 astenuti (Albiero, Barbano e Nardo).

Prima di passare al punto successivo, il Presidente lascia la parola al Consigliere Nardo, in qualità di Coordinatore della Commissione Sanità, per la presentazione di una proposta formativa per gli iscritti, per la preparazione dei concorsi pubblici.

Si condivide di inviare la proposta a tutti i Consiglieri e di discuterne poi nella prossima seduta di Consiglio.

Il Coordinatore riferisce poi che si propone di realizzare due Seminari, uno sugli atti aziendali e uno sui L.E.A., anche in questo caso saranno inviate preventivamente le proposte.

11 - Incarico annuale DPO (Responsabile Protezione Dati): valutazioni e determinazioni.

Il Presidente comunica che è in scadenza l’incarico annuale di DPO - Data Protection Officer (art. 37 Reg. UE 679/2016), finora affidato allo Studio Fieldfisher. Riferisce che è pervenuta la proposta dello Studio Fieldfisher SASPI, che individua quale referenti gli Avvocati Matteo Corbo e Adebowale Adediwura, proposta che prevede un corrispettivo di Euro 6.000,00 oltre rimborso spese generali, IVA, CPA e rimborso delle spese vive.

Il Presidente riferisce che, in materia, è necessario un coordinamento particolare in questo periodo nel quale si impone il lavoro online e conseguente trasmissione di dati.

Il Consiglio delibera all’unanimità dei presenti di conferire l’incarico annuale di DPO per l’Ordine allo Studio Fieldfisher SASPI, che individua quali referenti l’Avv. Matteo Corbo e l’Avv. Adebowale Adediwura, con il coordinamento dell’Avv. Matteo Corbo, autorizzando la spesa di cui al preventivo, come sopra specificato.

12 - Consulenza e formazione in materia di anticorruzione e trasparenza: valutazioni e determinazioni.

Il Presidente comunica che lo Studio Fieldfisher ha presentato un preventivo per le attività di formazione e consulenza in materia di anticorruzione e trasparenza, per l’Ordine, il personale e il RPCT, da erogare nel corso del 2020. In particolare, riferisce il Presidente, per l’anno in corso è stata chiesta l’organizzazione di una giornata di formazione e trasparenza rivolta, oltre che al personale e al RPCT per i quali è obbligatoria, anche a tutti i Consiglieri, anche per l’impostazione del Piano Triennale Anticorruzione 2021-23.

Il preventivo presentato, riferisce il Presidente, comprende anche il supporto per l’implementazione della procedura di whistleblowing.

Il corrispettivo richiesto per le suddette attività, riferisce il Presidente, è di Euro 10.000,00 oltre rimborso spese generali, IVA, CPA e rimborso delle spese vive.

Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti.

13 - Procedure incentivazione personale: valutazioni e determinazioni.

Il Tesoriere comunica che si sta confrontando con il consulente legale e con la consulente amministrativo-contabile per quanto riguarda le procedure per l'incentivazione del personale dipendente, procedure che devono essere implementate perché attualmente non esiste un contratto integrativo di Ente.

Il Presidente aggiunge che si prevede di avviare le relative procedure prima dell'estate, sia per quanto riguarda l'incentivazione, sia per la progressione orizzontale.

Sottolinea il notevole lavoro che sta svolgendo il personale, anche in questo periodo di difficoltà, fornendo un supporto costante; evidenzia fra l'altro che l'Ordine del Veneto, fra gli Ordini territoriali, è quello con il minor numero di dipendenti in rapporto al numero di iscritti, con conseguente carico di lavoro molto significativo per il personale.

La Consigliera Dal Corso, posto che il percorso richiede la costruzione di un sistema di valutazione della performance, da un punto di vista anche metodologico, ritiene importante il coinvolgimento del personale nella condivisione degli indicatori, anche per le caratteristiche specifiche dell'Ente.

14 - GDL e Consulte: valutazioni e determinazioni.

Il Presidente ricorda che nella seduta di febbraio erano emerse numerose proposte per la costituzione di Gruppi di Lavoro. In quella sede si era concordato di individuare intanto le aree di interesse, cercando di raggruppare le tematiche affini per ricondurle ad un unico Gruppo di Lavoro.

In queste settimane, a causa della situazione di emergenza in atto, da varie parti giungono istanze affinché l'Ordine presidi determinate aree tematiche strategiche.

La proposta quindi, prosegue il Presidente, è di avviare i Gruppi di Lavoro per alcune aree particolarmente interessate da quanto sta succedendo: in particolare le aree individuate riguardano scuola (con proposta di coordinamento a Pizzoferro), invecchiamento (con proposta di coordinamento ad Orlando), cure palliative e lutto (con proposta di coordinamento a Dal Corso), avvio alla professione (con proposta di coordinamento a Ponzo). Nel contempo, ritiene importante iniziare a fare rete con le realtà del terzo settore, con attività simile a quella già avviata con la costituzione, nell'ultima seduta di Consiglio, della Consulta "Coordinamento Sanitari Coronavirus".

Altre tematiche che richiedono un interessamento, prosegue il Presidente, sono quella della cronicità e quella dello stress lavoro-correlato (proposte dal Consigliere Nardo).

Riconosce che si tratta di un'attivazione un po' limitata nelle tematiche rispetto a quanto emerso nella seduta di Consiglio del 24 febbraio; precisa comunque che non si tratta di un'esclusione ma di un'anticipazione, vista la situazione in corso, di alcuni temi critici, per iniziare a focalizzare alcuni spunti di intervento, oggettivamente legati all'emergenza in corso ed alle necessità urgenti che ne derivano.

Pertanto, prosegue il Presidente, ai quattro progetti già inviati con mail del 24 aprile, si sono aggiunte le progettualità proposte dal Consigliere Nardo.

La Consigliera Dal Corso ritiene sia opportuno conoscere tutti i progetti presentati; pertanto, anche se in astratto può essere d'accordo che le tematiche proposte siano quelle più "stringenti" in questo momento, non ha contezza di quanti e quali progetti sono stati presentati per tematiche simili. Ritiene, proprio per la situazione in atto, che anziché attivare i Gruppi di Lavoro, si potrebbe pensare ad altre iniziative che possano avere una ricaduta immediata per gli iscritti.

La Consigliera Barbano osserva che sono stati inviati quattro progetti e ora il Presidente ne ha annunciati altri tre. Per quanto riguarda i coordinatori dei GdL, chiede la *ratio* in base alla quale, ad es., il GdL Psicologia Scolastica, proposto da tre Consiglieri, viene ora proposto con il coordinamento affidato ad un altro Consigliere, in particolare alla Vicepresidente. Ricorda che quest'ultima, nella

seduta del 24 febbraio, non aveva presentato proposte per i GdL e aveva solo manifestato interesse per alcune aree tematiche, fra le quali non era compresa la Psicologia scolastica. Vorrebbe inoltre avere contezza delle altre tre proposte di GdL, annunciate dal Presidente nella seduta odierna.

La Consigliera Dal Corso ribadisce la necessità di avere contezza di tutti i progetti arrivati.

Il Presidente fa presente che, dopo la seduta consiliare del 24 febbraio, ci si è trovati a dover modificare le dinamiche e i processi che si pensava di sviluppare con uno svolgimento ordinario delle attività. L'emergenza pandemica, l'imprevedibile impatto della stessa e il lockdown nazionale ha reso necessario dare priorità ad alcune azioni di presidio professionali, su alcuni temi prioritari posti dalla comunità professionale e dai diversi stakeholders.

Per quanto riguarda il Gruppo dedicato alla Psicologia Scolastica, che inizialmente era stato proposto da altri fra i quali lo stesso Presidente, evidenzia che, nell'interlocuzione con gli stakeholders, è emersa la necessità di dare un avvio abbastanza rapido al gruppo, incorporando una serie di tematiche di rilievo, legate all'emergenza ma anche al post-emergenza e riprendendo componenti progettuali di altre proposte analoghe (es. certificazioni DSA, età evolutiva, ecc.).

Si tratta, riferisce il Presidente, di un aspetto un po' emergenziale dei Gruppi di lavoro, che sintetizza gli elementi delle diverse proposte, accorpendo quelle con tematiche affini, per dare una risposta rapida ad esigenze urgenti e prima imprevedibili del territorio, delle Istituzioni e della comunità professionale.

Il Consigliere Nardo dichiara che, vedendo le proposte pervenute e leggendo gli obiettivi dei GdL (es. Psicologia dell'Invecchiamento, Psicologia Scolastica), fatica a vedere la correlazione e la necessità di attivazione rispetto alla situazione di emergenza in atto. Ritiene che vi siano altre tematiche più urgenti rispetto a quelle oggi proposte.

Evidenzia inoltre che, proprio per l'emergenza Coronavirus, è stata istituita una Consulta, da lui coordinata; si poteva pensare, allora, ad istituire piuttosto un Gruppo di Lavoro sulla Psicologia dell'Emergenza. Non vede poi come il Gruppo di Lavoro sull'Avvio alla Professione, per gli obiettivi che si propone, possa ricollegarsi alle tematiche dell'emergenza.

Rispetto a quest'ultima osservazione, la Consigliera Ponzo ritiene che l'avvio alla professione, a prescindere dal contesto della pandemia ma acuito dallo stesso, rimanga comunque una priorità per l'Ordine professionale, anche per i notevoli cambiamenti in atto nel mondo del lavoro proprio a seguito della pandemia ancora in atto.

La Consigliera Dal Corso, premesso che non intende entrare nel merito se la Consigliera Ponzo, come triennialista, possa condurre il Gruppo di lavoro sull'avvio alla professione e per quale tipo di attività, chiede al Presidente perché non c'è stata la possibilità di inviare prima tutti i progetti, in modo che i Consiglieri potessero prenderne visione; chiede, in altri termini, perché è stata fatta una scelta a priori dei progetti da inviare.

Il Presidente fa presente che, rispetto alle proposte prospettate nel Consiglio del 24 febbraio, addirittura venticinque, non tutte sono poi confluite in un progetto strutturato ma solo circa la metà.

Rispetto a quelle pervenute, ribadisce il Presidente, si è valutato di dare priorità ad alcune aree tematiche, vista la situazione di emergenza in atto e ricorda che nella scorsa seduta, proprio per la situazione di emergenza, è stata attivata una Consulta senza alcun progetto, proprio per l'oggettiva urgenza.

Che le aree tematiche proposte debbano essere oggetto di attenzione con una certa urgenza, osserva il Presidente, gli sembra di tutta evidenza. Si è pensato dunque, pur nella consapevolezza della delicatezza del passaggio politico, di mettere insieme le proposte affini e le risorse, per cercare di avviare le attività in alcune tematiche strategiche.

La Vicepresidente, precedentemente chiamata in causa, osserva che in occasione della seduta del 24 febbraio non aveva portato il tema psicologia scolastica come suo interesse personale ma ora il tema è divenuto assolutamente prioritario, in seguito alla situazione di emergenza, anche per le problematiche legate alla teledidattica e profili connessi. Si è resa pertanto disponibile a coordinare il GdL non per soddisfare un proprio interesse ma perché ciò rappresenti un messaggio per gli stakeholders rispetto all'attenzione dell'Ordine sul tema.

A domanda della Consigliera Galbussera di quali sono le strategie che propone di intraprendere per la Psicologia scolastica, la Vicepresidente informa su alcune interlocuzioni avviate insieme al Presidente, per riunire gli stakeholders principali.

Il Presidente evidenzia che si tratta di una sintesi delle diverse proposte presentate sulla stessa area tematica, o su tematiche contigue. Il Consiglio sta rispondendo ad alcune sollecitazioni arrivate, con le quali si chiede appunto all'Ordine di attivarsi. Si tratta, necessariamente, di un compromesso rispetto alle proposte iniziali; la situazione emergenziale richiede un certo grado di flessibilità.

La Consigliera Dal Corso osserva che, se sono già state avviate delle relazioni, in realtà non si tratta di un Gruppo di lavoro ma di attività di tipo politico-professionale, che attiene alla persona che rientra nel mandato del Presidente o alle Cariche e di cui il Consiglio viene informato. Non ritiene sia quella del Gruppo di lavoro la forma corretta per portare avanti un progetto politico-professionale quale quello descritto.

Il Presidente ritiene che lo scopo di un Gruppo di lavoro sia dare il meglio possibile, tecnicamente, alla comunità professionale, per cui se ci sono persone di alto profilo che si candidano, è probabile che per curriculum ed expertise questo possa emergere nel processo di selezione.

In risposta al rilievo la Consigliera Dal Corso, evidenzia che l'obiettivo non è garantire un'ampia partecipazione ai GdL, perché non si tratta di un concorso pubblico, ma piuttosto avere le migliori risorse disponibili sul territorio regionale, portatrici di competenze importanti.

Seguono ulteriori interventi (Dal Corso, Pezzullo, Nardo, Barbano).

La Consigliera Galbussera ritiene che si debba cercare di coinvolgere l'intero Consiglio, non solo la maggioranza, per arrivare alla miglior soluzione possibile per gli iscritti. Per quanto riguarda la Psicologia scolastica, ad es., ritiene sarebbe stato opportuno coinvolgere il Consigliere Miotti che, peraltro, ha coordinato il GdL del precedente Consiglio.

Il Presidente conferma che l'obiettivo è proprio coinvolgere temi e persone che si siano occupate di progetti simili. Ci si sta muovendo, precisa, in un'ottica di condivisione e nel tentativo di trovare la massima intermediazione possibile, nell'interesse non dei consiglieri ma della comunità professionale. Ribadisce che non si stanno portando avanti le proposte dei Gruppi di lavoro in base agli interessi dei singoli Consiglieri; il Consiglio deve cercare di lavorare assieme per rispondere ai bisogni della comunità professionale, verso la quale il Consiglio è responsabile.

La Consigliera Dal Corso ribadisce l'opportunità, dal suo punto di vista, di individuare strumenti più idonei, rispetto ai Gruppi di Lavoro, per affrontare la situazione di emergenza.

Il Consigliere Miotti ritiene che non vi siano gli elementi per decidere nella seduta odierna in merito ai Gruppi di lavoro, pertanto, qualora vengano posti in votazione, anticipa il proprio voto contrario.

Il Consigliere Orlando ritiene che i Gruppi di lavoro dovrebbero essere “integranti”, ossia rispondere all'emergenza attuale e non risolversi solo in questa ma essere funzionali ad un progetto a lungo termine.

Il Consigliere Ruzza ribadisce i rilievi di metodo: rispetto alle proposte presentate, stasera vengono presentati solo quattro proposte di Gruppi di lavoro, in base ad una scelta che non è stata condivisa. Non vede l'urgenza di approvare nella seduta odierna i quattro Gruppi proposti; in particolare, per alcuni di essi, non vede il collegamento delle tematiche e degli obiettivi con l'emergenza Coronavirus. Ritiene che gli psicologi debbano portare avanti le istanze legate alla psicologia in maniera trasversale, non con focalizzazione esclusiva sul periodo di emergenza.

Il Presidente prende atto che non c'è un consenso diffuso rispetto alla proposta di attivazione dei quattro Gruppi di lavoro. Ribadisce come sia opportuna una logica di condivisione massima, pertanto si chiede se sia opportuno portare al voto i Gruppi. Chiede tuttavia ai Consiglieri, se non si voteranno i Gruppi stasera, quali evoluzioni vedono rispetto a questo, dato che non dare risposte alle istanze poste dagli stakeholders, la società civile, la comunità professionale in piena situazione di emergenza nazionale, si configura comunque come una scelta politica.

Una cosa che crede non si possa dire alla comunità professionale è che l'Ordine è assente su questi temi; se le sollecitazioni arrivano, l'Ordine dovrà dare una risposta. Rispetta le istanze rappresentate in questa sede, nel contempo ritiene debbano essere considerate le istanze che provengono dall'esterno.

La Vicepresidente, alla luce della paralisi delle attività degli psicologi che lavorano nel contesto scolastico e delle difficoltà che minori e famiglie stanno sperimentando con la teledidattica chiede che venga sottoposta a votazione senza rimandare l'attivazione del Gruppo di lavoro “Psicologia Scolastica e dell'Apprendimento”.

Il Consigliere Ruzza evidenzia che i Gruppi di lavoro, proprio per la loro funzione, non sono strumenti adatti a dare risposte a breve termine in una situazione di emergenza. Ritiene che debba essere allora l'intero Consiglio, in questa fase di emergenza, a rispondere alle diverse istanze, magari prevedendo sedute più ravvicinate.

Il Presidente evidenzia che i Gruppi di lavoro servono a riunire, nei diversi settori, le migliori professionalità presenti sul territorio, proprio perché i Consiglieri non sono tuttologi. Visto quanto emerso dalla discussione, il Presidente propone allora di stralciare questo punto, lasciando aperta la riflessione su come riscontrare le esigenze della comunità.

15 - Varie ed eventuali.

Il Presidente propone la presa d'atto da parte del Consiglio del lavoro svolto dal Coordinatore e dalla Commissione Deontologia per la modulistica relativa al consenso informato, come già anticipato. Il Consiglio ne prende atto all'unanimità.

La Consigliera Barbano, in qualità di componente della Consensus conference - avviata in seguito al convegno organizzato da OPV e Università di Padova su Terapie Brevi per ansia e depressione - che si sta occupando delle linee guida sulle terapie per ansia e depressione, presenta la richiesta di un contributo economico da parte dell'Ordine per la traduzione di linee guida; riferisce che l'obiettivo è anche quello di rendere poi le linee guida disponibili ai colleghi pubblicandole sul sito istituzionale.

Il Presidente evidenzia l'opportunità, prima di qualsiasi decisione in merito, di coinvolgere e capire gli intendimenti anche degli altri stakeholders istituzionali che la consigliera Barbano avrebbe già contatto.

La consigliera Galbussera chiede di poter capire meglio la questione e richiede che venga spedito materiale in merito alla richiesta.

Il Presidente comunica un punto emerso in occasione dell'ultimo incontro con il DPO: poiché la Consigliera Sandi, in qualità di Consigliera Segretario dell'Ordine, si occupa del trattamento dei dati, il DPO indicava di nominarla formalmente Consigliere designato dell'Ente, ai sensi del GDPR, in modo da formalizzare di Referente Privacy ex art. 2 quaterdecies D.Lgs. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. 101/2018.

Il Consiglio approva con voti 14 favorevoli, 1 astenuto (Sandi).

Il Presidente comunica infine che, sempre nell'ultima riunione del DPO, è stata data un'interpretazione molto rigorosa in merito alle comunicazioni istituzionali e relativi flussi di dati, con indicazione che gli scambi di mail per tematiche istituzionali avvengano su indirizzi istituzionali, con account dell'Ente (nome.cognome@ordinepsicologiveneto.it), a maggior tutela dei dati trattati dall'Ente.

Il Presidente comunica infine che il CSV - Centro Servizi Volontariato di Padova ha contattato l'Ordine chiedendo una breve collaborazione, a titolo completamente gratuito, per la formazione dei volontari sui temi legati all'emergenza a cui prenderà parte lo stesso Presidente.

Alle ore 00.22 il Presidente dichiara conclusa la seduta.

La Consigliera Segretario
(dott.ssa Federica Sandi)

Il Presidente
(dott. Luca Pezzullo)

Verbale approvato nella seduta dell'8 giugno 2020